

Giornata giovani

Santuario di Paola - 30 settembre 2001

- **Ore 8.00:** partenza da P. za Capolanza
- **Ore 10.30:** Visita al Monastero delle Suore Minime
- **Ore 12.00:** Pranzo al Santuario e visita alla Cappella del santo, alla chiesa nuova, alla "Via dei Miracoli"...
- **Ore 17.00:** S. Messa
- **Ore 18.30:** rientro

LA VITA DI S. FRANCESCO

S. Francesco nacque a Paola (CS) il 27 marzo 1416, da Giacomo d'Alessio e da Vienna. I genitori avevano una fede molto grande; dopo essere stati per diversi anni senza figli, pregarono il Signore per intercessione di S. Francesco d'Assisi promettendo che, se fosse nato loro un figlio, lo avrebbero chiamato Francesco. Dio ascoltò la loro preghiera.

All'età di due mesi, Francesco ebbe una brutta infezione ad un occhio, per la quale rischiava di rimanere cieco. I genitori pregarono con fede il santo d'Assisi, facendo voto di mandare per un anno il figlio dai frati francescani. Nel 1429 Francesco entrò nel convento di S. Marco Argentano, dove svolse i più umili servizi con amore e dedicò molto tempo alla preghiera.

All'età di 14 anni, Francesco decise di vivere in solitudine e si

S. Francesco visse nella carità, nell'umiltà, nella penitenza, in un'intensa preghiera. Egli aveva fatto esperienza di quanto fosse grande l'amore di Dio per lui, per ogni uomo. Il desiderio di rispondere a questo amore lo aveva portato a lasciare tutto, sapeva di aver trovato il TESORO della vita e per questo si sentiva profondamente felice.

IL SANTUARIO

- **La cappella del Santo** corrisponde alla chiesetta che egli stesso edificò per ospitare i primi visitatori. Successivamente diventò insufficiente a contenere i numerosi fedeli, così la ampliò con una larga navata, cambiando anche l'ingresso. La Cappella è detta delle Reliquie, perché sono conservati molti oggetti di S. Francesco.
- **La Via dei Miracoli** è il bellissimo percorso verso i luoghi che hanno visto protagonista il Santo. Numerose sono le prove visibili dei miracoli da lui operati durante la sua vita a Paola.
NELLA FORACE avvenne uno dei tanti miracoli che S. Francesco compì durante la costruzione del Convento di Paola.
LA GROSSA BOMBA cadde nel torrente Isca; S. Francesco, miracolosamente, non la fece scoppiare durante un bombardamento dell'ultima guerra mondiale.
L'ACQUA DELLA CUCCHIARELLA ancora oggi viene considerata particolare. Ricorda il miracolo del Santo che ha fatto sgorgare l'acqua dalla roccia per sopperire alle necessità degli operai durante la costruzione del Convento

ritirò a fare una vita da eremita nel bosco di Paola, verso la montagna. La sua vita era caratterizzata dalla sobrietà, dalla preghiera, dal digiuno... tutto questo per mettere DIO AL PRIMO POSTO, il resto per lui aveva poco valore.

Rimase a vivere da eremita per 5 anni, lontano da tutti, fino a quando un giorno i cani di alcuni cacciatori lo scoprirono. Francesco uscì dalla solitudine e costruì una celletta, dove riceveva i visitatori. Tanti andavano da lui per chiedere preghiere, aiuti e prodigi. Oggi il luogo viene indicato come Antico Oratorio.

Molte persone, spronate dalla sua vita radicalmente evangelica, decisero di seguire il suo esempio.

Nel 1452 iniziò a costruire il convento di Paola con i suoi primi seguaci. Seguì poi la costruzione di altri conventi: a Paterno Calabro, a Spezzano della Sila, a Corigliano Calabro, a Crotone...

La fama di Francesco, grande taumaturgo, si estese fino alla corte di Francia, dove regnava Luigi XI. Questi, colpito da un male incurabile, invitò il Santo ad andare presso la corte di Francia, sperando di poterne ottenere una guarigione miracolosa. Francesco, però, nella sua semplicità, non accettò l'invito del sovrano. Solo quando il Papa ne fece richiesta, il frate, umilmente, partì per la Francia.

I Fratelli Minimi si diffusero in Europa; in Spagna sorsero i primi conventi femminili dell'Ordine delle Suore Minime. Più tardi nascerà anche il Terz'Ordine dei Minimi, formato da laici che, ancora oggi, scelgono di vivere seguendo gli insegnamenti di S. Francesco.

Il 2 aprile del 1507 il Santo muore in Francia, assistito dai suoi Fratelli Minimi.

- **Il Primo Romitorio** è il luogo dove S. Francesco, all'età di 14 anni, visse in solitudine per 5 anni.
- **L'Antico Oratorio** è il primo luogo dove il Santo incontrava la gente che andava a trovarlo per ottenere miracoli o per sentirlo parlare, colpiti dal suo stile di vita.
- Dall'atrio del Santuario si accede al **Chíostro**, sulle cui pareti sono stati affrescati diversi momenti della vita di S. Francesco.

Dagli scritti di S. Francesco

“Pregate giornalmente per la pace e la concordia dei principi cristiani, la pace è una mercanzia che merita essere comprata cara.

Tenete il cuore alto
non cercate le vanità della terra.

Attendete con tutte le forze
alla devozione e all'orazione,
annettendo alle parole il loro significato,
al significato la risonanza affettiva,
a questa l'entusiasmo,
all'entusiasmo l'equilibrio,
all'equilibrio l'umiltà,
all'umiltà, infine,
la genuina libertà dello spirito.”